"Non siamo un gioco", la campagna 2025 contro l'abbandono degli animali

"Non siamo un gioco" è il nome della nuova campagna del Comune di Bologna contro l'abbandono degli animali domestici e che vuole porre l'attenzione sulle responsabilità che si hanno adottandone o acquistandone uno.

La campagna verrà diffusa in tutta la città tramite affissioni e locandine con l'obiettivo non solo di prevenire gli abbandoni, ma anche di informare i cittadini sui numeri da contattare in caso di ritrovamento.

Consigli:

Ecco una serie di consigli, che potrebbero salvare la vita di un animale abbandonato o disperso, se seguiti:

- Se incontri un animale abbandonato, se è avvicinabile, prova ad approcciarti a lui in modo dolce, mantenendo un tono di voce rassicurante, e verifica se ha la medaglietta.
- Per i cani e i gatti chiama subito il canile/gattile municipale in modo tale che venga salvato e trasferito in una struttura adatta. Gli operatori saranno in grado di rilevare l'eventuale microchip e risalire al proprietario. Per i conigli, invece, puoi contattare l'email: ufficiodirittianimali@comune.bologna.it
- Se avvisti un animale abbandonato su autostrade o strade a lunga percorrenza, contatta subito il Numero unico di emergenza **112**. **È fondamentale** riferire se l'animale è ferito.
- Se incontri un **animale ferito**, contatta immediatamente il Servizio Veterinario dell'Azienda USL.
- •Non sempre i gatti sul territorio sono animali

abbandonati: alcuni sono di una colonia, regolarmente censiti, e spesso hanno, come segno di riconoscimento, un taglio sull'orecchio.

È molto importante considerare che **non sempre un animale vagante è stato abbandonato**: può essere andato a fare un giro d'esplorazione, può essersi smarrito o scappato dopo uno spavento. Occorre in ogni caso contattare il canile/gattile o i numeri di emergenza, affinché vengano attivate tutte le procedure necessarie al ritrovamento dell'eventuale proprietario.

Per quanto riguarda gli animali selvatici incidentati o feriti, si deve contattare la Polizia Provinciale.

Contatti utili :

- Per cani e gatti abbandonati o smarriti: Rifugio del cane e del gatto di Bologna, via Bacialli 20, Trebbo di Reno, Castel Maggiore (B0): 051 6325537 (tutti i giorni ore 8-18)
- Per i conigli: ufficiodirittianimali@comune.bologna.it

Numeri di emergenza:

- Polizia Locale: 051 266626
- Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Bologna: 051 4966301,

Cellulare 348 6023742

- Numero unico di emergenza: 112
- Polizia Provinciale 051 6599599

Il numero verde per la prevenzione delle ondate di calore e l'assistenza alle persone più fragili

Anche quest'anno, fino al 15 settembre, è attiva la Linea Verde telefonica 800 562110 (attiva da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 17, il sabato e i prefestivi dalle 8.30 alle 13) rivolta a tutti i cittadini, e in particolare gli anziani in condizioni di fragilità, per ricevere informazioni e consigli per fronteggiare i periodi di caldo senza rischi per la salute.

Attraverso il numero verde potranno anche essere attivati diversi servizi per gli anziani e le persone fragili che ne hanno necessità: dall'assistenza domiciliare (tutela e monitoraggio), al Servizio di supporto infermieristico telefonico, alle attività, realizzate in collaborazione con il volontariato, di monitoraggio e compagnia, di accompagnamento a visite e per il disbrigo di pratiche, di consegna della spesa e dei farmaci a domicilio (in rete con Federfarma Bologna e LloydsFarmacia).

Il progetto prevenzione ondate di calore è realizzato da Comune di Bologna in collaborazione con Azienda Usl, Arpae e Protezione Civile, Lepida, il Servizio AGES (Aldebaran Gestione Emergenza Sociale) e il coinvolgimento delle farmacie comunali AFM e Federfarma Bologna e delle associazioni di volontariato Auser, Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza Croce Italia, Pubblica Assistenza Città di Bologna e Anteas G. Fanin.

Il volantino dell'ASL >>

La Festa delle nuove cittadinanze in Piazza Maggiore

Per il secondo anno consecutivo, il Comune di Bologna organizza la Festa delle nuove cittadinanze, un momento importante per celebrare l'ottenimento della cittadinanza italiana acquisita nel 2023 da 1.507 persone residenti a Bologna.

Lunedì 15 luglio dalle 20 in piazza Maggiore si alterneranno sul palco testimonianze e danze a cura delle Associazioni del Centro interculturale M. Zonarelli che porteranno nel cuore della città cultura, storia e tradizioni dal mondo con danze e musica accompagnati dalla parata guidata dal gruppo brasiliano Sambaradan. Seguirà la proiezione del film *La mia classe* a cura di Cineteca con l'introduzione del protagonista Valerio Mastrandrea e del regista Daniele Gaglianone.

La serata è organizzata dal Comune di Bologna con la collaborazione di WeWorld, organizzazione impegnata da 50 anni a garantire i diritti di donne, bambine e bambine in 27 Paesi del mondo compresa l'Italia, e Dalla Parte Giusta della Storia.

Il Comune di Bologna riconosce l'importanza fondamentale del diritto di cittadinanza, nel 2022, il Consiglio comunale ha modificato il proprio Statuto, l'atto che esprime formalmente e solennemente i principi fondamentali che riguardano l'Istituzione, inserendo due nuovi articoli.

Settimana Europea della Mobilità a Bologna: energia, sicurezza e sostenibilità al centro dell'edizione 2023

La Settimana Europea della Mobilità torna a Bologna, dal 16 al 22 settembre 2023, portando con sé un importante messaggio di sostenibilità e consapevolezza. L'evento è promosso dalla Città Metropolitana e dal Comune di Bologna, ed è organizzato dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, con la partecipazione di Tper e il contributo di Bomob.

Il tema di quest'anno è "Save Energy" (salviamo/risparmiamo energia), un richiamo alla riduzione dei consumi energetici in un'ottica di tutela dell'ambiente e di sensibilizzazione sulla rilevanza di ogni gesto quotidiano. L'evento metterà in evidenza temi centrali per le politiche cittadine e metropolitane, come il percorso di "Città 30", la sicurezza stradale nell'ambito metropolitano, l'innovazione e la transizione energetica dei trasporti pubblici locali, e l'intersezione con "Impronta verde" e "Missione clima".

Inoltre, la Polizia Locale di Bologna proporrà "Pedalo in sicurezza," un percorso ciclabile ludico-didattico per bambini dai 4 agli 11 anni, che includerà simulazioni di incroci, rotatorie e attraversamenti pedonali, con relativa segnaletica stradale. Saranno disponibili biciclette, caschetti e patentini del ciclista prudente, il tutto gratuitamente.

Dalle 10 alle 18, diverse associazioni tra cui FIAB Bologna Montesole Bike Group, Salvaiciclisti, MammaBo, X Coaching e L'Altra Babele organizzeranno laboratori, giochi, workshop e postazioni per la marcatura delle biciclette. Una ciclofficina sarà a disposizione per le riparazioni, e saranno presenti molte attività dimostrative correlate.

Cinque gruppi organizzati partiranno in bicicletta da diverse località della città e della provincia, convergendo poi in Piazza Maggiore a Bologna per unirsi al gruppo cittadino e partire insieme per un percorso di circa 12 chilometri, che terminerà al Giardino Parker Lennon. Per partecipare iscriversi qui.

La Settimana Europea della Mobilità continuerà con diverse iniziative nei giorni successivi. Lunedì 18 settembre, alle ore 11:30, aprirà ufficialmente le sue porte la Ciclostazione Roveri, il primo deposito per biciclette con accesso autonomo di Bologna, in grado di ospitare 62 biciclette 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Durante la settimana, saranno organizzati presentazioni di libri, talk e passeggiate a piedi e in bicicletta, in collaborazione con associazioni e altre realtà del territorio, non solo in città ma anche in area metropolitana.

La Settimana Europea della Mobilità 2023 promette di essere un'occasione unica per promuovere la mobilità sostenibile, la sicurezza stradale e la consapevolezza energetica, invitando tutti a partecipare attivamente a un futuro più verde e responsabile.

Programma completo >>

Festa delle nuove cittadinanze: una serata di celebrazione della comunità plurale bolognese

Il Comune di Bologna, in collaborazione con WeWorld e Dalla Parte Giusta della Storia, organizza una serata dedicata alla comunità plurale della città. L'evento, chiamato "Festa delle nuove cittadinanze", si svolgerà mercoledì 5 luglio in piazza Maggiore e promette di offrire un'esperienza indimenticabile attraverso musica, danze, reading e la proiezione di un film molto speciale.

A un anno dall'introduzione del principio dello *Ius Soli* nello Statuto comunale e dall'atto che ne riconosce l'importanza per la concreta attuazione del principio di uguaglianza, il Comune di Bologna si unisce a WeWorld, un'organizzazione che da cinquant'anni si impegna per garantire i diritti delle donne e dei bambini in tutto il mondo, e a Dalla Parte Giusta della Storia per celebrare la diversità e l'inclusione.

La serata, condotta da Sambu Buffa, si aprirà alle 18.30 in piazza Nettuno con un coinvolgente programma curato dalle Associazioni del Centro interculturale M. Zonarelli. Esposizioni, danze, musica e giochi sulla cittadinanza trasporteranno il pubblico nel cuore della città, condividendo cultura, storia e tradizioni provenienti da diverse parti del mondo.

Una parata, guidata dal gruppo brasiliano Sambaradan, accompagnerà la festa mentre si sposta verso piazza Maggiore, dove a partire dalle 20.30 prenderanno il palco diverse personalità di spicco. Tra questi, **Erika Capasso**, delegata del Sindaco alle Politiche per il terzo settore e Inchiesta

sociale, **Rita Monticelli**, consigliera comunale delegata ai diritti umani e al dialogo interreligioso e interculturale, **Siid Negash**, consigliere comunale, **Mario Cifiello**, presidente di Coop Alleanza 3.0, e **Deepika Salhan**, attivista di Dalla Parte Giusta della Storia.

Il cuore della serata sarà il reading artistico di Nalini Vidoolah Mootoosamy, con la partecipazione di Kalua Rodriguez, tratto e riadattato dall'opera teatrale "Il Sorriso della Scimmia". Successivamente, il Sindaco Matteo Lepore prenderà la parola per esprimere il suo intervento.

Alle 21.45, la serata culminerà con un intervento video di Marjane Satrapi, la regista di fama internazionale, seguito dalla proiezione del film d'animazione "Persepolis" (2007), curato dalla Cineteca Bologna e promosso da Coop Alleanza 3.0. Quest'opera cinematografica rappresenta un viaggio straordinario nella vita di Marjane Satrapi stessa, offrendo una prospettiva unica.

L'iniziativa si inserisce nel percorso intrapreso dal Comune, insieme alla rete Dalla Parte Giusta della Storia, con l'obiettivo di rafforzare l'idea di una comunità plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema, in cui l'ascolto, il dialogo e il confronto, nel rispetto dei diritti e dei doveri fissati dalla Costituzione, siano sempre presenti.

Ondate di calore: il numero verde e i servizi per gli

anziani in condizione di fragilità

Torna anche quest'anno, fino al 15 settembre, il progetto di prevenzione degli effetti nocivi delle ondate di calore realizzato dal Comune di Bologna in collaborazione con Azienda Usl, Arpae e Protezione Civile, attraverso il coordinamento operativo di Lepida S.c.p.A. e il coinvolgimento delle farmacie Lloyds e Federfarma e delle associazioni di volontariato Auser, Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza Croce Italia, Pubblica Assistenza Città di Bologna e Anteas G. Fanin.

Il progetto prevede **la Linea Verde telefonica 800 562110** (attiva da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 17, il sabato e i prefestivi dalle 8.30 alle 13) rivolta a tutti i cittadini, e in particolare gli anziani in condizioni di fragilità, per ricevere informazioni e consigli per fronteggiare i periodi di caldo senza rischi per la salute.

Attraverso il numero verde potranno anche essere attivati diversi servizi per gli anziani e le persone fragili che ne hanno necessità: dall'assistenza domiciliare (tutela e monitoraggio), al Servizio di supporto infermieristico telefonico, alle attività, realizzate in collaborazione con il volontariato, di monitoraggio e compagnia, di accompagnamento a visite e per il disbrigo di pratiche, di consegna della spesa e dei farmaci a domicilio (in rete con Federfarma Bologna e LloydsFarmacia).

In caso di ondate di calore persistenti scatta poi il Piano Mais (Monitoraggio Anziani in Solitudine) con l'attivazione di volontari delle associazioni che contattano con telefonate mirate gli anziani over 75 anni con elevata fragilità segnalati dall'Ausl di Bologna.

L'azione si inserisce nell'ambito del più ampio Progetto E-

<u>care</u>: un servizio di telemonitoraggio attivo tutto l'anno finalizzato al sostegno e alla compagnia degli anziani fragili che trascorrono la maggior parte del proprio tempo in casa per problemi clinici, sociali e di funzionalità motoria.

A Bologna un'assemblea pubblica rivolta a chi si occupa di politiche abitative

Mercoledì 10 maggio, dalle ore 17 alle ore 20, nella sala Tassinari di Palazzo D'Accursio in Piazza Maggiore (con accesso dal Cortile d'Onore) si terrà la prima assemblea pubblica prima Assemblea pubblica sulla casa prevista dall'Osservatorio metropolitano sul sistema abitativo di Bologna.

L'assemblea, pensata con il fine di garantire spazio e ascolto alle realtà associative del territorio e la loro partecipazione agli indirizzi di politica per la casa, è aperta a tutte le associazioni, istituzioni ed enti che, direttamente o indirettamente, abbiano l'obiettivo di promuovere i diritti all'abitare.

L'Assemblea pubblica sulla casa ha lo scopo di raccogliere e condividere punti di vista, analizzando e valutando la domanda di alloggio a Bologna e le possibili azioni d'intervento, a partire dalle linee di indirizzo del <u>Piano per l'abitare del Comune</u> presentate pubblicamente lo scorso 5 aprile.

La seconda seduta si terrà lunedì 15 maggio, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Per partecipare, i soggetti associativi formali e informali, le istituzioni, gli enti e i rappresentanti delle categorie economiche del mercato abitativo interessati a intervenire all'Assemblea con il loro punto di vista, dovranno far pervenire apposita domanda al Settore Politiche Abitative del Comune entro le ore 12 di lunedì 8 maggio tramite modulo online al seguente link:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScOJwp_zeSanrJcTZo-Wk
hg6r0jlwd9mhZthhpIW1MQTYWxEw/viewform

Nasce il Tavolo Metropolitano per la prevenzione dell'illegalità e il contrasto al lavoro irregolare

Prevenire infiltrazioni mafiose, contrastare il lavoro irregolare e favorire la cultura della legalità: sono questi gli obiettivi del neonato **Tavolo Metropolitano della legalità**, sottoscritto attraverso un Protocollo d'intesa da Città Metropolitana di Bologna e Comune di Bologna, insieme a Università di Bologna, Camera del Lavoro Metropolitana Cgil di Bologna, Camera del lavoro territoriale Cgil di Imola, Cisl Area metropolitana Bolognese, Uil Emilia Romagna, Associazione Libera Bologna e Associazione Avviso Pubblico Bologna, alla presenza del Prefetto di Bologna.

Tra gli impegni presi dai promotori del Tavolo, rientrano in primis il favorire le buone pratiche generali, lo sviluppo di

progettualità comuni e la condivisione di informazioni relative alla formazione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) da parte degli enti pubblici. Inoltre, tra i vari obiettivi, accanto alla promozione e all'affidamento a fini sociali di beni confiscati alle mafie e a un forte contrasto al caporalato, vi è il rafforzamento di attività di formazione per il personale nelle amministrazioni pubbliche sulla trasparenza negli appalti pubblici e la promozione la conoscenza dello sportello sovraindebitamento attivo nella Città Metropolitana.

Piano Freddo, attivo dal 1° dicembre il servizio del Comune di Bologna per le persone senza dimora

Arriva dicembre e come ogni anno **scatta il Piano Freddo**, la misura con cui il Comune di Bologna assicura, nei mesi invernali, l'accoglienza notturna alle persone senza dimora.

Il servizio, attivo dal 1º dicembre 2022 al 31 marzo 2023, è predisposto dal Comune e coordinato da Asp Città di Bologna in collaborazione con il Consorzio l'Arcolaio, Cooperativa Dolce, Piazza Grande, Open Group, Piccola Carovana e Associazione Naufragi.

Grazie al Piano Freddo verrà assicurata l'accoglienza delle persone senza dimora in un luogo protetto, dalle 19 alle 9, ma qualora scatti l'allerta della Protezione Civile per neve o freddo intenso, l'accoglienza verrà garantita anche nelle ore

diurne. Per chi ne fa richiesta, è inoltre garatito un riparo nella fascia oraria 10-18 dal lunedì al venerdì nei locali dei Laboratori di comunità su segnalazione di Città Prossima e delle strutture del Piano Freddo. Oltre ai posti letto, sono previsti numerosi servizi come la distribuzione di coperte, sacchi a pelo, bevande calde e generi di conforto a cui si aggiunge la somministrazione di pasti.

Durante i mesi più freddi saranno disponibili 225 posti in più rispetto a quelli che Bologna mette a disposizione durante tutti i mesi dell'anno, per un numero complessivo di 550 posti.

"Con il Piano Freddo — ha commento l'assessore al Welfare Luca Rizzo Nervo – il Comune di Bologna mette in campo insieme ad ASP, ai soggetti gestori e ad una ricca rete di volontariato risposta straordinaria, adequata nei numeri e negli strumenti, per rispondere, nei mesi più freddi dell'anno, ai bisogni delle persone più vulnerabili e fragili che vivono in strada. Una dotazione di servizi supplementare che inserisce però in quell'articolato sistema di risposta alle vulnerabilità da anni consolidato in città, fatto strutture, unità mobili di strada e servizi, che si struttura lungo tutto l'anno e ogni giorno, in una relazione d'aiuto che non è una semplice prestazione sociale ma un intervento che vuole sempre mirare ad essere capacitante per le persone e ad accogliere i loro bisogni e le loro aspettative, in un esercizio di cittadinanza, e di farlo cercando un equilibrio possibile, e non una contraddizione, con le attese della comunità cittadina tutta."

Anche quest'anno, per essere accolti, non occorre presentarsi nelle strutture, perché gli operatori di Città Prossima-Help Center lavorano in modalità mobile già da venerdì 19 novembre, con uscite in strada tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18, il sabato, la domenica e i festivi dalle 15.30 alle 18 e il lunedì, martedì e giovedì anche dalle 20 alle 24. Questa modalità permette di intercettare in maniera

capillare ed efficace le persone che vivono in strada. A un primo colloquio telefonico segue un contatto in strada con l'obiettivo di rispondere in tempi brevi alle necessità evidenziate dalle persone.

Inoltre, per garantire l'accoglienza alle persone più fragili, Città Prossima-Help Center e Unità di strada, in raccordo con ASP Città di Bologna, stanno curando la raccolta delle presegnalazioni da parte dei servizi sociali territoriali, servizio sociale bassa soglia, protezioni internazionali, servizio dipendenze patologiche, servizio sociale disabili, servizi del privato sociale.

La realizzazione di tutte le attività, dall'accoglienza alla distribuzione dei pasti fino alle uscite in strada, anche quest'anno non può fare a meno della significativa collaborazione delle associazioni e organizzazioni di volontariato del territorio. La Pubblica Assistenza Croce Italia sarà anche quest'anno accanto agli operatori durante le uscite in strada, mentre la distribuzione dei pasti nelle strutture di accoglienza è curata dalle associazioni di volontariato cattolico coordinate da Caritas.

Per volontari e aspiranti volontari, Città Prossima-Help Center promuove un corso di formazione con l'obiettivo di consolidare e allargare la rete di sostegno e di fornire le basi tecniche e le prime indicazioni per potersi relazionare ad adulti in condizione di grave marginalità. I prossimi appuntamenti sono in programma il 6 e 13 dicembre e il 10 gennaio al Centro Interculturale Zonarelli di via Sacco 14 con orario 18.30-20.30. Per informazioni e iscrizioni scrivere a volontari@piazzagrande.it.

Durante il periodo del Piano Freddo saranno attivati dei percorsi di tirocinio come Peer Operator, una figura che svolge mansioni di supporto operativo nei confronti degli educatori delle strutture durante l'accoglienza delle persone che vivono in strada. Le persone vengono segnalate dal

Servizio Sociale Bassa Soglia, dai Servizi sociali territoriali e altri servizi della rete di contrasto alla grave emarginazione adulta. Il coinvolgimento del Peer Operator vuole essere una strategia educativa con l'intento di attivare un processo naturale di passaggio di conoscenze, emozioni e esperienze tra i componenti di un gruppo.

Anche i singoli cittadini, oltre alle associazioni di volontariato, possono collaborare con gli operatori del Piano Freddo, segnalando eventuali situazioni di disagio in strada alla casella di posta elettronica <u>instrada@piazzagrande.it</u> gestita dagli operatori di Città Prossima-Help Center.

Ripartono i Laboratori di Quartiere e il Bilancio partecipativo

Riparte la nuova edizione dei Laboratori di Quartiere, coordinati da <u>Fondazione Innovazione Urbana</u>, durante i quali **comunità, associazioni, cittadini e cittadine si vedranno coinvolti nelle politiche pubbliche**, con la possibilità di condividere priorità e bisogni e attuare proposte di idee e progetti.

I primi sei incontri, dal 22 novembre al 15 dicembre, sono anticipati da una giornata dedicata alla partecipazione in programma sabato 19 novembre a DumBO e hanno come obiettivo di aggiornare la cittadinanza sulle politiche di prossimità e sulle trasformazioni urbane che ricadranno sui territori, ascoltando e raccogliendo bisogni e contributi relativi alle priorità delle diverse zone.

La seconda parte dei laboratori si avrà a gennaio 2023 e sarà dedicata alla quarta edizione del Bilancio partecipativo, strumento di democrazia diretta attraverso il quale i cittadini e le cittadine (anche non residenti, a partire dai sedicenni) potranno ideare, proporre e votare progetti di trasformazione dello spazio pubblico e di comunità per il proprio quartiere. I progetti e le idee più votati verranno finanziati e realizzati.

La nuova edizione vedrà una **nuova formula e più risorse** rispetto a quelle passate: 3 milioni di euro complessivi, circa 500.000 euro a quartiere, che saranno destinati a finanziare la realizzazione di progetti di rigenerazione dello spazio pubblico, accompagnata e rafforzata da attività e iniziative di vario tipo (culturali, sociali, sportive).

Il lavoro che verrà attuato nei Laboratori di Quartiere darà il via alla realizzazione del Piano dei Quartieri, uno strumento di informazione accessibile a tutti attraverso una nuova piattaforma digitale in continuo aggiornamento e una pubblicazione annuale, seguendo l'esempio di altre città europee.

Di seguito il dettaglio dei primi sei incontri:

Quartiere San Donato — San Vitale: martedì 22 novembre;

Quartiere Porto - Saragozza: giovedì 24 novembre;

Quartiere Borgo Panigale - Reno: lunedì 28 novembre;

Quartiere Navile: martedì 13 dicembre;

Quartiere Santo Stefano: mercoledì 14 dicembre;

Quartiere Savena: giovedì 15 dicembre.

Per partecipare ai Laboratori è necessario iscriversi compilando il <u>modulo</u>.

Comune di Bologna e Terzo settore: nuovo Patto per l'amministrazione condivisa

Nasce il <u>nuovo Patto per l'amministrazione condivisa</u> tra Comune di Bologna, Terzo Settore e reti civiche cittadine, **esito del percorso iniziato a febbraio 2022 con il laboratorio civico "Un patto con il Terzo Settore", promosso dal Comune di Bologna e dal Forum Terzo Settore,** con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana. Progetto che ha coinvolto oltre 500 cittadine e cittadini, dei quali circa 350 in rappresentanza di soggetti civici e del Terzo Settore, assessore e assessori, dirigenti e tecnici del Comune, consigliere, consiglieri e presidenti di Quartiere.

Il percorso si è sviluppato in focus group tematici a invito, 2 assemblee pubbliche, 6 laboratori nei quartieri e un Quaderno degli attori, cioè uno spazio digitale per raccogliere anche in forma scritta osservazioni sul documento del Patto. Un Comitato scientifico di garanzia presieduto da Riccardo Prandini dell'Università di Bologna, ha lavorato a supporto del progetto per supervisionare e indirizzare scientificamente i lavori, secondo le indicazioni della riforma del Terzo Settore. I membri del Comitato scientifico di garanzia sono: Giovanna De Pasquale (Forum Terzo Settore Bologna), Luciano Gallo (ANCI EmiliaRomagna), Tommaso Francesco Giupponi (Università di Bologna), Roberta Paltrinieri (Università di Bologna), Lavinia Pastore (Università di Tor Vergata), Alceste Santuari (Università di Bologna), Paolo Venturi (AICCON) e con il supporto di Giulia Ganugi (Università di Bologna).

Il documento, nato dal percorso, rappresenta l'inizio di un nuovo accordo strategico tra l'Amministrazione e le organizzazioni civiche della città, evidenziando valori, impegni e un sistema di governance permanente per dare risposte e creare sviluppo nella fase post-pandemia. Viene avviato inoltre l'iter di adozione del nuovo "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione ei beni comuni urbani", che supera quello del 2014, prima sperimentazione a livello nazionale.

Le principali novità introdotte dal Patto e dalla revisione delle forme di collaborazione con le reti civiche sono:

- la creazione di un osservatorio permanente di confronto sull'amministrazione condivisa, che si dota di due organi di governance: gli Stati generali dell'amministrazione condivisa e il Comitato di impulso e di monitoraggio;
- la sottoscrizione da parte dell'Amministrazione comunale, degli enti del Terzo Settore e delle reti civiche di Bologna, di tre tipologie differenti di impegni condivisi: impegni di processo, impegni di attuazione e impegni trasversali;
- •la modifica dello statuto del Comune di Bologna che riconosce, anche sulla base della riforma del Terzo Settore, la programmazione e la progettazione condivise come strumenti primari della relazione tra Amministrazione e soggetti civici, riducendo la logica competitiva in favore della più ampia collaborazione civica;
- la creazione di un'unica cornice normativa per l'amministrazione condivisa che comprende tutti i soggetti, le forme di sostegno e di collaborazione civica previste dall'Amministrazione comunale;
- il superamento del requisito dell'iscrizione nell'elenco delle libere forme associative, che amplia il novero dei soggetti, riconoscendo il valore di tutti i soggetti, anche quelli meno strutturati, nello sviluppo futuro

della città, e garantendo loro sostegno;

- il riconoscimento della valutazione e del monitoraggio dei risultati e degli impatti come elemento qualificante della progettazione territoriale, oltre che la previsione e realizzazione di un sistema strutturato di raccolta e condivisione congiunta di dati per indirizzare le policy pubbliche;
- il rafforzamento, nel rispetto delle indicazioni emerse dal percorso del Laboratorio Spazi nel 2019, dell'uso di immobili e spazi pubblici come forma di sostegno alla realizzazione di progetti secondo il principio dell'uso condiviso. L'utilizzo degli immobili e degli spazi nel nuovo Regolamento si distingue in uso occasionale, uso transitorio e uso stabile e prevede una maggiore apertura rispetto ai soggetti informali;
- la definizione e l'allargamento delle forme di sostegno a favore della collaborazione civica, ad esempio: concessione di immobili e spazi, percorsi di formazione e affiancamento, promozione dell'autofinanziamento, esenzioni e agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, lavoro di pubblica utilità, servizio civile, tirocini, contributi.

Il nuovo Patto per l'amministrazione condivisa entrerà in vigore fin da subito attraverso delibera di Giunta, contestualmente verrà avviato l'iter in Consiglio comunale per l'adozione del nuovo Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione e i beni comuni urbani.

A novembre verrà realizzato un evento di presentazione dei due strumenti, aperto a tutto il mondo del Terzo Settore e alle realtà civiche cittadine durante il quale verranno presentate le modalità di adesione e sarà possibile partire con le sottoscrizioni del Patto.

Mercoledì 5 ottobre al via Boxcultura, percorso gratuito per operatori culturali

Un insieme di workshop sui temi del lavoro, della gestione d'impresa, sulla gestione di un'associazione e sugli aspetti caratterizzanti l'imprenditoria culturale e creativa: questo in breve è **Boxcultura**, progetto del Settore Cultura e Creatività del Comune di Bologna.

Si tratta di un percorso gratuito e aperto a tutti gli operatori culturali dell'Emilia-Romagna, previa iscrizione, che mira ad accrescere le competenze dei professionisti del campo culturale e creativo con particolare attenzione ai soggetti del Terzo Settore.

In partenza mercoledì 5 ottobre, i corsi proseguono anche nel 2023 e mirano a sistemare l'esperienza di formazione che il Settore Cultura e creatività ha avviato nel periodo pandemico per fronteggiare la crisi del mondo dei lavoratori dello spettacolo.

Gli incontri sono due al mese e si svolgono al secondo piano della Biblioteca Salaborsa a Bologna, diffusi anche in streaming senza però la possibilità di interagire con l'esperto. Tutti gli esperti coinvolti, provenienti dalla rete dei partner di IncrediBOL!, si mettono a disposizione dei singoli partecipanti nei giorni successivi al workshop pe l'approfondimento di ogni singolo caso.

È possibile iscriversi cliccando **qui** oppure su www.incredibol.net.

Emergenza caldo. Il Comune di Bologna avvia una serie di procedure di protezione per anziani e persone fragili

Le forti ondate di calore attanagliano la vita quotidiana di milioni di persone, soprattutto anziani e persone fragili che vivono in città.

Il Comune di Bologna, in collaborazione con Azienda Usl, Asp Città di Bologna, Arpae e Protezione Civile, attraverso il coordinamento operativo di Lepida S.c.p.A. ed il coinvolgimento delle farmacie Lloyds e Federfarma e delle associazioni di volontariato Auser, Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza Croce Italia, Pubblica Assistenza Città di Bologna e Anteas G. Fanin, ha attivato un progetto per la prevenzione degli effetti dell'attuale situazione climatica. Un progetto e un servizio che si inserisce nell'ambito del più ampio Progetto E-care, il servizio di telemonitoraggio attivo tutto l'anno finalizzato al sostegno e alla compagnia degli anziani fragili che trascorrono la maggior parte del proprio tempo in casa per problemi clinici, sociali e di funzionalità motoria.

Anche quest'anno circa 5.000 cittadini oltre i 75 anni, con problemi di tipo sanitario individuati dall'Azienda Usl di Bologna, sono i destinatari di una lettera da parte del Comune con tutte le informazioni relative al progetto, il numero verde e una serie di consigli da seguire nelle giornate più

calde e quindi più critiche.

Il Progetto Prevenzione delle ondate di calore è operativo fino al 15 settembre con la Linea Verde telefonica 800562110, attiva da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 17, il sabato e i prefestivi dalle 8.30 alle 13.

Attraverso il numero verde si potranno attivare anche diversi servizi per gli anziani e le persone fragili che ne hanno necessità, dall'assistenza domiciliare al Servizio di supporto infermieristico telefonico, alle attività, realizzate in collaborazione con il volontariato, di monitoraggio e compagnia, di accompagnamento a visite e per il disbrigo di pratiche, di consegna della spesa e dei farmaci a domicilio (in rete con Federfarma Bologna e LloydsFarmacia).

In caso di ondate di calore persistenti è prevista l'attivazione del **Piano Mais (Monitoraggio Anziani in Solitudine)** con l'operatività di volontari delle associazioni che contattano via telefono gli anziani over 75 anni con elevata fragilità segnalati dall'Ausl bolognese.

Di seguito alcune tra le precauzioni e le indicazioni suggerite dall'Azienda Usl:

bere molto e spesso anche quando non si ha sete, salvo diverso parere del medico, evitando bibite gassate o contenenti zuccheri e astenendosi, in generale, da bevande ghiacciate o fredde;

fare bagni o docce con acqua tiepida per abbassare la temperatura corporea;

utilizzare climatizzatori regolando la temperatura dell'ambiente con una differenza di non più di 6/7 gradi rispetto alla temperatura esterna;

se si usano ventilatori per far circolare l'aria, non rivolgerli direttamente sul corpo;

se si avvertono sintomi come senso di debolezza, vertigini, annebbiamento della vista, crampi muscolari, pelle secca e assenza di sudorazione, nausea, difficoltà di respirazione, aumento del battito cardiaco o mal di testa, è opportuno contattare il proprio medico curante o rivolgersi al pronto soccorso ed è utile sdraiarsi e sollevare le gambe massaggiandole dalle caviglie verso le cosce oltre ad appoggiare sulla fronte un asciugamano bagnato in acqua fredda.

Inclusione abitativa e lavorativa a Bologna. Il 21 luglio la presentazione dei risultati del progetto Nausicaa

Alle ore 18 di giovedì 21 luglio, nella cornice del Fuori Orsa nel Parco del Dopolavoro Ferroviario (via Sebastiano Serlio, 23), saranno presentati i risultati del progetto Nausicaa, promosso dal Comune di Bologna e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tramite il Fondo Politiche Migratorie 2019.

Il progetto riguarda l'inclusione abitativa e lavorativa nell'area urbana di Bologna, con l'obiettivo di abbattere i pregiudizi, favorire l'incontro tra domanda e offerta in ambito abitativo e lavorativo e proporre soluzioni innovative, oltre a dare continuità al confronto con i policy makers.

La gestione è affidata alle cooperative sociali del <u>Consorzio</u>

<u>l'Arcolaio</u>, attivato in collaborazione con i Servizi Abitativi di <u>ASP Città di Bologna</u>, per i servizi relativi all'abitare, e con lo Sportello Comunale per il Lavoro per l'inclusione socio-economica e lavorativa.

Dopo l'evento, sarà possibile sostare per l'aperitivo.

Progetti per la prevenzione del gioco d'azzardo, il bando del Comune di Bologna

Il Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità del Comune di Bologna ha lanciato un avviso pubblico per la concessione di contributi economici finalizzati alla prevenzione del gioco d'azzardo, tramite la realizzazione di iniziative e progetti da parte di libere forme associative e soggetti iscritti al runts, nell'anno 2022.

Il bando, la cui scadenza è prevista martedì 19 luglio, alle ore 12.00, intende premiare — con l'erogazione di contributi per un importo complessivo di 85.000,00 euro — iniziative progetti finalizzati prioritariamente alla promozione della salute e del benessere, con riferimento ad attività di sensibilizzazione e prevenzione al gioco d'azzardo patologico diretti alla cittadinanza — anche per target specifici di essa — da svolgersi nei territori dei sei Quartieri cittadini. A tal scopo, dove sarà possibile, è previsto il coinvolgimento diretto di esercenti commerciali "virtuosi", ovvero che non abbiano mai installato o che abbiano dismesso interamente slot machine o altra tipologia di macchinari a pagamento dedicati al gioco d'azzardo.

Possono presentare domanda:

- associazioni iscritte all'Elenco delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna, (Elenco comunale LFA), alla sezione tematica "ATTIVITA' SOCIO-SANITARIE";
- soggetti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), aventi natura giuridica prevista dall'art. 2 del Regolamento LFA O.d.G. n. 187/2005 e ss.mm.ii. con sede a Bologna (come indicato nella deliberazione del Consiglio Comunale del 23.12.2021, P.G. 507968/2021, O.d.G.

206/2021) e che perseguono finalità e svolgono attività di carattere socio-sanitario.

Le Associazioni, singole o in raggruppamento, che intendono partecipare al bando devono presentare domanda compilando gli appositi moduli presenti sul sito del Comune di Bologna. Le domande dovranno pervenire perentoriamente entro e non oltre le ore 12 di martedì 19 luglio, attraverso una delle seguenti modalità:

• invio della domanda tramite Posta elettronica certificata all'indirizzo

protocollogenerale@pec.comune.bologna.it . Nell'oggetto della
Pec dovrà essere indicato "Bando Contributi LFA GAP 2022 Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità";

• invio della domanda in formato cartaceo, con la busta chiusa e sigillata, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o consegna a mano direttamente all'Ufficio Protocollo — Piazza Liber Paradisus 6, Torre C, Piano 6, 40129 Bologna, aperto martedì e giovedì ore 8.30-13.00, chiuso i festivi. La busta chiusa dovrà riportare la dicitura "Bando Contributi LFA GAP 2022 — Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità", oltre all'indicazione della denominazione e della sede dell'Associazione proponente, o dell'Associazione capogruppo in caso di raggruppamento.

Le domande pervenute entro i termini stabiliti saranno

valutate, come previsto dall'art. 11 del Regolamento LFA, dal Capo Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità o suo delegato coadiuvato da una Commissione Tecnica, formalmente nominata, che predisporrà

la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento a seguito di una prima istruttoria tecnica. L'esito dell'istruttoria finale e la relativa assegnazione dei contributi sarà resa nota agli interessati tramite comunicazione scritta.

Il testo integrale del bando

Per partecipare